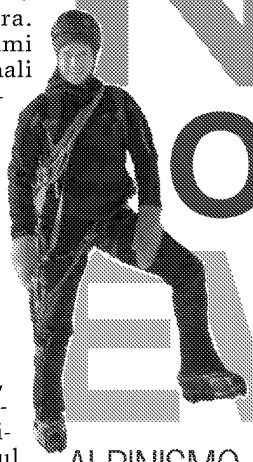
La Provincia
QUOTIDIANO

Data 21-04-2011
Pagina 43
Foglio 1

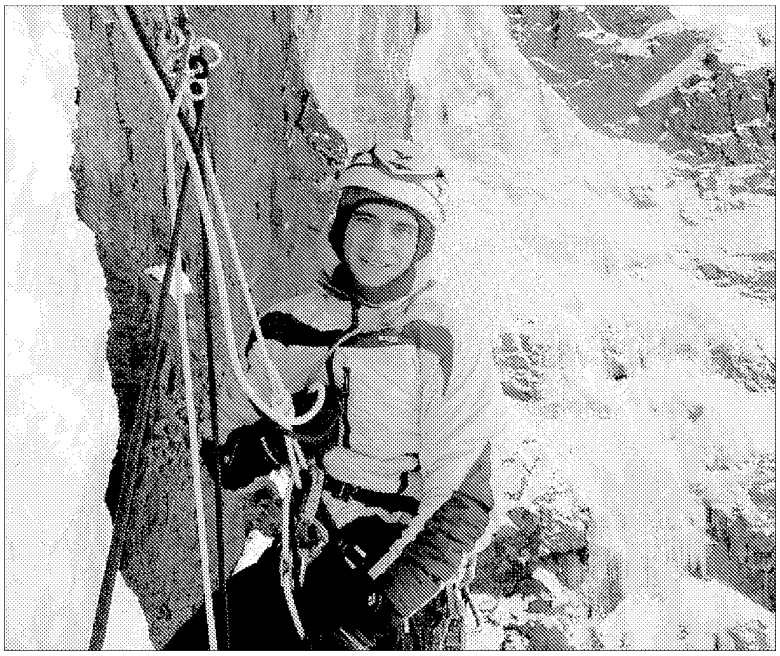
NARDI OPERAZIONE EVEREST

ALPINISMO-Lo scalatore setino e il suo gruppo sul tetto del mondo per un progetto ambizioso: riparare la stazione meteorologica 'Piramide'



Quando dici Daniele Nardi, subito ti viene in mente una grande avventura. Uno dei massimi esponenti nazionali in materia di arrampicate, orgoglio della provincia pontina, riparte per un'altra affascinante missione che rivestirà degli interessanti fini scientifici. Nardi ed il suo equipaggio , infatti, avranno il compito di portare la ricerca italiana sul tetto del mondo e, venerdì 22 Maggio, il gruppo partirà per l'Everest, posto dove lo scalatore setino già in passato si è reso protagonista di un'impresa memorabile.

"Share Everest 2011" è il nome del progetto intrapreso in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Consiglio Nazionale delle Ricerche ed il comitato Vk2; un progetto, che ha come obiettivo la riparazione della stazione meteorologica più alta del mondo: l'osservatorio "Piramide", sito a 8000 m d'altezza. Una stazione che raccoglie indicazioni meteo per tutto il mondo e per la quale occorrono dei miglioramenti che solo gli alpinisti possono portare, soprattutto perché, fino a quell'altitudine, gli elicotteri non volano. Un'argomento, questo, che è stato oggetto di discussione nella conferenza stampa di presentazione tenutasi presso la sala comunicazione del Miur a Roma e che ha fatte registrare la presenza di esponenti quali: il Ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, il presidente del comitato Ev-K2-Cnr dr. Agostino Da Polenza, il direttore del dipartimento Terra e Ambiente del Cnr dr. Enrico Brugnoli, il coordinatore del progetto "Share" dr. Paolo Bonasoni ed il capo spedizione ufficiale Daniele Bernasconi, con cui Daniele condividerà questi giorni di spedizione.



Un'incontro, dove i presenti si sono ancora di più resi conto della situazione grazie un collegamento video proprio con il Laboratorio Osservatorio "Piramide".

Dove non arrivano gli elicotteri, dunque, arriva Daniele Nardi, sempre pronto com'è a superare se stesso. Infatti, centrato portata a compimento l'opera dal punto di vista scientifico, entrerà in gioco il lato sportivo, con il tentativo di diventare il primo al mondo ad aver scalato 2 volte l'Everest: «Abbiamo il compito di realizzare questo grande progetto scientifico e per questo faremo di tutto – ha dichiarato Daniele -. Una volta completato, poi, penseremo anche al lato agonistico, con il tentativo di raggiungere la vetta. Stiamo parlando della montagna più alta del mondo – precisa - e che merita ampio rispetto. Per tutto l'inverno ci siamo allenati con grande cura, puntando maggiormente su esercizi di corsa in montagna. Di grande aiuto per tutto ciò è stata anche la palestra indoor di Sezze adatta per le arrampicate, sulla quale noi puntiamo molto e dove spero di vedere in futuro molti giovani frane parte. Ringrazio il comune di Sezze per il fatto di renderla tale sempre».

Un Daniele Nardi che è reduce anche da grandi soddisfazioni: «Due mie scalate sono state scelte fra le 50 più belle del mondo, per una rassegna effettuata a Chamonix. Un riconoscimento motivo di orgoglio e del quale esserne più che fiero. Se mi è mai capitato di rinunciare in corsa ad una scalata? Prima di ogni partenza penso sempre a fare bene i miei calcoli ed a come seguire le mie teorie; ma, è chiaro, gli imprevisti possono capitare».

Tommaso Ardagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.